



ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI STAZIONE DI NUOVA ENNA - STAZIONE DI DITTAINO



COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3V 40 D 44 MX FV000X 003 B

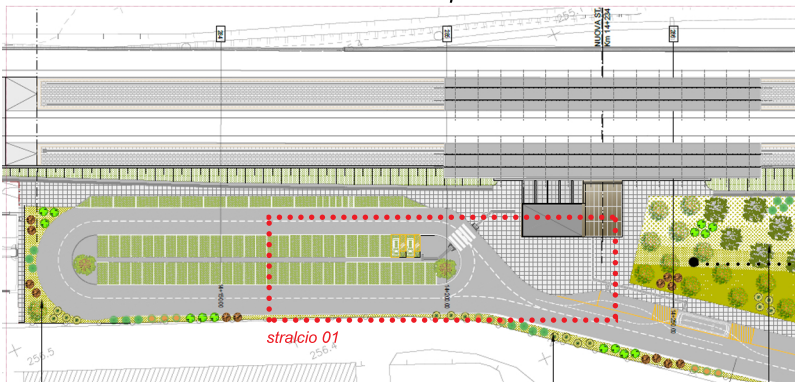
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	M.Capobianchi G.Soriero	Lug 2020	G. Lanotte	Lug 2020	F.Sparacino A.Barreca	Lug 2020	ITALFERR S.p.A. U.O. ARCHITETTURA STAZIONI E TERRITORIO Arch. Raffaele Marino Ordine degli Architetti di Roma N° 23193
B	Emissione Esecutiva	M.Capobianchi F.Riposo	Lug 2021	G.Lanotte	Lug 2021	F.Sparacino	Lug 2021	

n.Elabor.: 947_12

2.2.2 Sistemazione aree a verde

“Per la sistemazione delle aree verdi devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi conseguenti all’adozione dei criteri ambientali adottati in sede progettuale. Deve essere previsto che durante la manutenzione delle opere siano adottate tecniche di manutenzione del patrimonio verde esistente con interventi di controllo (es. sfalcio) precedenti al periodo di fioritura al fine di evitare la diffusione del polline.....”

Stazione di Dittaino - planimetria sistemazione esterna



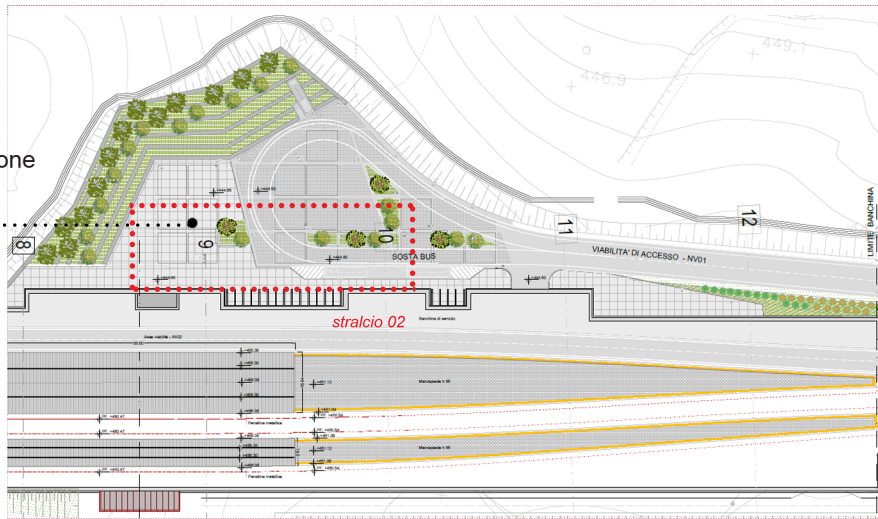
rif. elaborato RS3V40D44P8FV0200002A

Verde pubblico con specie arboree autoctone a basso potere allergenico

rif. elaborato RS3V40D44P8FV0100002A

Spazio pubblico di sosta con specie arboree autoctone utili all'ombreggiamento e alla protezione solare.

<i>Ceratonia siliqua</i>	<i>Carrubo</i>	5x5	
<i>Populus alba</i>	<i>Pioppo Bianco</i>	5x5	
<i>Olea europea</i>	<i>Olio</i>	5x5	
<i>Rhamnus alaternus</i>	<i>Alaterno</i>	2x2	
<i>Pistacia lentiscus</i>	<i>Lentisco</i>	2x2	
<i>Pistacia terebinthus</i>	<i>Terebinto</i>	2x2	
<i>Tamarix gallica</i>	<i>Tamerice</i>	2x2	
<i>Salix purpurea</i>	<i>Salice rosso</i>	2x2	



Stazione di Enna - planimetria sistemazione esterna

2.2.8.4 Irrigazione verde pubblico

“Per l’irrigazione del verde pubblico deve essere previsto un impianto di irrigazione automatico a goccia (con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche), alimentato da fonti energetiche rinnovabili. Il progetto deve essere redatto sulla base della normativa di settore UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell’acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione» o norma equivalente.”



Il progetto prevede l’installazione di un impianto di subirrigazione, definito anche di “microirrigazione con ala gocciolante interrata” per le aree verdi di Stazione. L’impianto si basa su una rete di tubazioni (di solito in PVC o polietilene, materiali flessibili e resistenti agli stress fisici e chimici) che trasportano l’acqua dal punto di prelievo sino alle ali gocciolanti, ovvero altre tubazioni di diametro inferiore a quelle principali e complete di microerogatori, collocate in prossimità delle piante da irrigare e viene collocato sotto al piano di campagna, solitamente tra 10 e 40 cm. L’acqua viene somministrata goccia a goccia in piccoli volumi, con intervalli di tempo ravvicinati (per mantenere il più possibile costante l’umidità del suolo) e soprattutto con un’infiltrazione localizzata solo nella zona di terreno esplorata dalle radici.

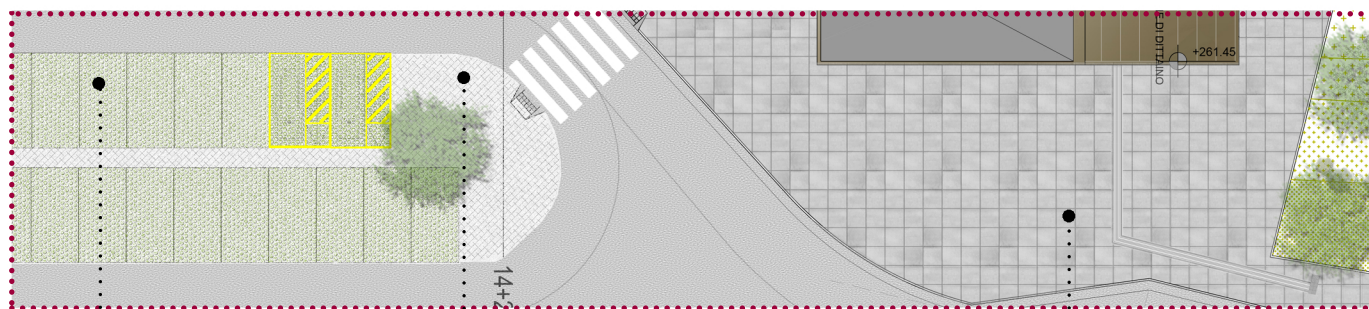
2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli

"Il progetto di nuovi edifici o gli interventi di ristrutturazione urbanistica, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), deve avere le seguenti caratteristiche:

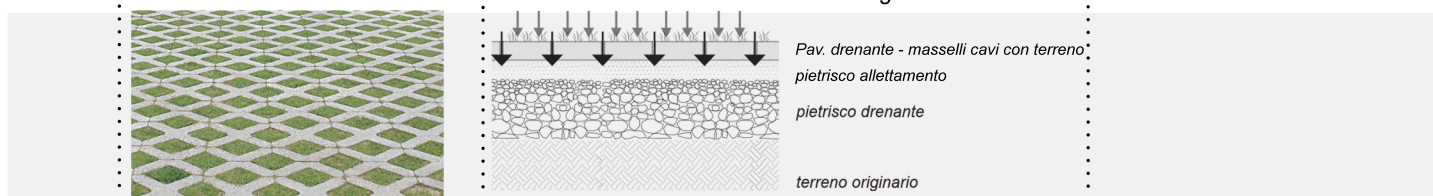
- deve prevedere una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60% della superficie di progetto (es. superfici verdi, pavimentazioni con maglie aperte o elementi grigliati etc);
- deve prevedere una superficie da destinare a verde pari ad almeno il 40% della superficie di progetto non edificata e il 30% della superficie totale del lotto;
- deve garantire, nelle aree a verde pubblico, una copertura arborea di almeno il 40% e arbustiva di almeno il 20% con specie autoctone"

PAVIMENTAZIONI DRENANTI

stralcio 01 - Stazione di Dittaino



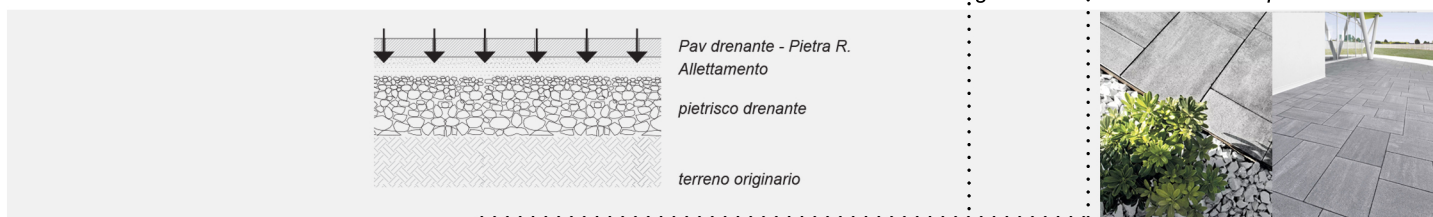
Pavimentazione a giunti drenanti realizzata in masselli cavi con terreno



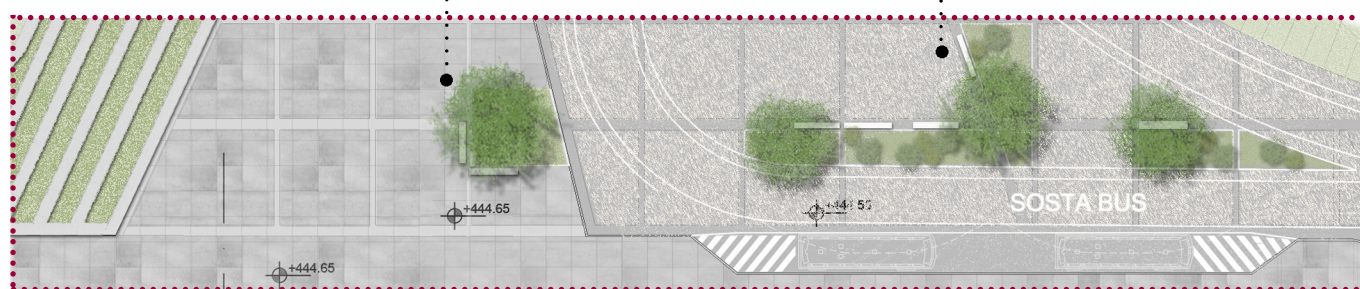
Pavimentazione drenante realizzata con sistema stabilizzante in polvere fibrorinforzata



Pavimentazione a giunti drenanti realizzata in pietra ricostruita

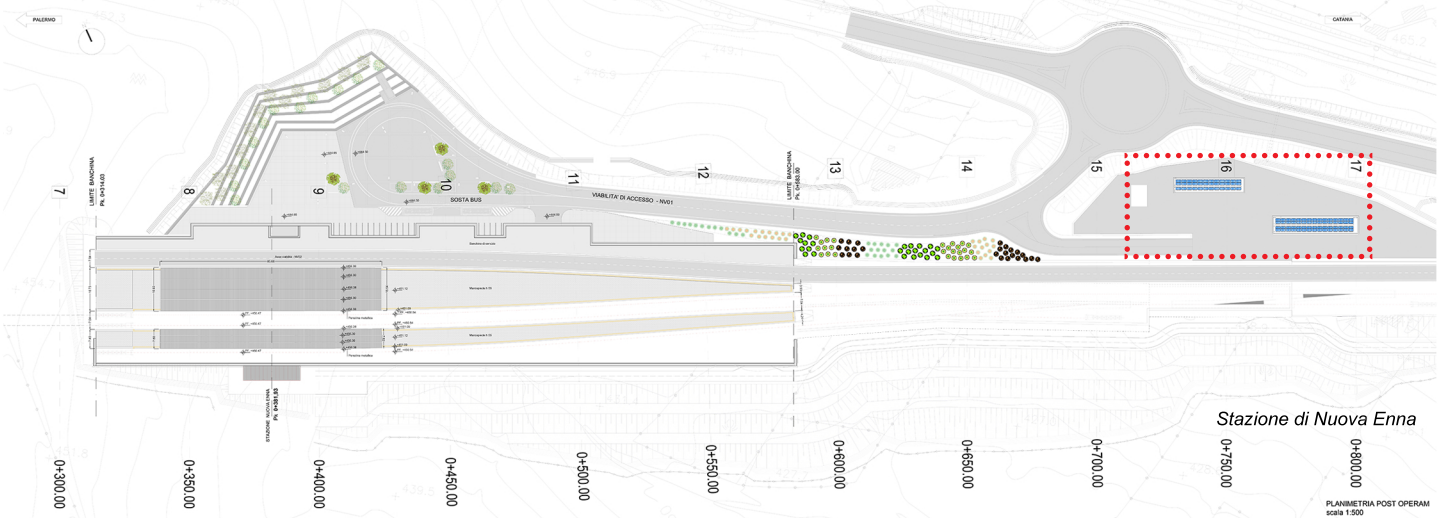


stralcio 02 - Stazione di nuova Enna



2.2.5 Approvvigionamento energetico

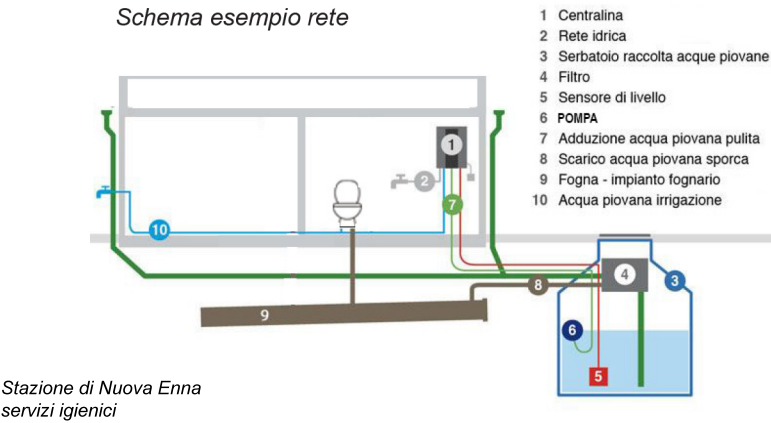
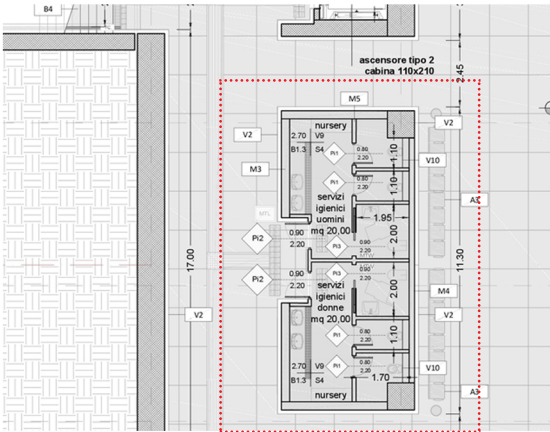
“Il progetto di nuovi edifici o la riqualificazione energetica di edifici esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.) deve prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire in parte o in toto il fabbisogno..”



Il progetto delle stazioni prevede sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili - pannelli fotovoltaici - installati sulle coperture degli edifici: fabbricati tecnologici.

2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

Deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque provenienti da superfici scolanti non soggette a inquinamento (marciapiedi, aree e strade pedonali o ciclabili, giardini, etc.) devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopo irriguo o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici.”



Il progetto prevede un impianto di recupero e riciclo delle acque piovane per lo scarico dei wc nei servizi igienici di stazione e il lavaggio degli ambienti del Fabbricato Viaggiatori.

2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche

“Realizzazione di canalizzazioni in cui collocare tutte le reti tecnologiche previste, per una corretta gestione dello spazio nel sottosuolo (vantaggi nella gestione e nella manutenzione delle reti), prevedendo anche una sezione maggiore da destinare a futuri ampliamenti delle reti ”

